

brese. Le parole del trattato dei tre di aprile 1559 sono queste <sup>1</sup>: *Le dit temps de trois ans echeu en laissera sa dite M. T. C. la possession libre au dit sieur de Savoie pour en jouir ainsi que de ses autres terres.* I tre anni finivano l'11 aprile 1562. La natiuità di Carlo Emmanuele I fu nel dì 22 di gennajo 1562; onde si fa manifesto che la relazione dovette essere scritta sul finire del 1561, in tempo *prossimo* al parto della duchessa, e *prossimo* egualmente a luglio quando fu recitata la orazione in Caselette, e ad aprile quando scadeva ai Francesi il termine di restituire le fortezze.

5.° Venti mesi durò la legazione di questo ministro, siccome egli afferma; ed egli partì dal Piemonte dopo che vi era arrivato il suo successore. Questi non è nominato da lui; ma pei suddetti registri pubblici di Venezia sappiamo che fu Sigismondo Cavalli eletto addì 11 di agosto 1561. Al Cavalli succedette Giovanni Corrarò, eletto, come si è detto di sopra, in maggio 1563. Ed è credibile che il Corrarò a cui fu dato il successore a' 22 di settembre 1565, dalla corte di Torino andasse a quella di Francia; poichè nel codice MS. L. VI. 26 della pubblica libreria, fol. 121-136, si legge la relazione da lui fatta di quel regno, riferita in senato li 13 di maggio 1568. Or supponendo che il Cavalli eletto in agosto giungesse in Piemonte verso la metà di ottobre 1561, i venti mesi predetti erano cominciati intorno a marzo 1560, circa il qual tempo *confluebant*, come scrive il Tonso <sup>2</sup> ad *Emm. Philib. undique, præsertim tota Italia insignes viri, summae nobilitatis magnaque potentiae, et adventum in Sab. pristinumque statum receptum gratulabantur.*

Per le cose disputate finora è manifesto che la Relazione presente non è nè del Valiero nè del Corrarò, e che essa fu composta sul fine del 1561. Ora dico non poter essere d'altri che di Andrea Boldù.

Quando Emmanuel Filiberto ne venne a Nizza, che fu nell'autunno del 1559, i Veneziani deputarono un ambasciatore che venisse a congratularsi con lui della ricuperazione dello stato; chi fosse questo personaggio, il Tonso (pag. 143) e il Demonpleinchamp <sup>3</sup>

<sup>1</sup> Dumont t. V. p. I. pag. 34.

<sup>2</sup> *De vita Emm. Philib.* Tor. 1596 in fol. p. 137.

<sup>3</sup> *Hist. d'Emm. Ph.* Amsterd. 1694 p. 175.